

Limitatamente ai professionisti (escluso il mezzofondo)

Dopo gli «assoluti» di nuoto di Torino

DA DOMANI A MARSIGLIA «MONDIALI» SU PISTA

Limiti per Monaco: o tutti o nessuno

Scarse speranze per gli azzurri - Perché assenti in campo femminile?

A parte il «boom» Calligaris, il resto è mediocrità - E' giusto comunque che non si guardi alle Olimpiadi solo in funzione di impossibili medaglie e che non si facciano antipatiche discriminazioni

Dal nostro inviato

MARSIGLIA, 27

E' come essere in un forno. Camminando, le suole s'appicciano all'asfalto, e chi viene da un Tour temperato, sovente umido e talvolta freddo, guarisce fessure, reumatismi e bronchite. Il calore, la luminosità di questa misteriosa, affascinante città del Mediterraneo ai piedi di bianche colline calcaree, le colline della catena dell'Etoile, che sembrano spezzarsi nell'ampio baia del Golfo del Leone. Il vecchio porto, i quartieri antichi, i quartieri moderni sui fianchi alle alture, e soprattutto una grande animazione, il via-vai di gente di ogni colore e di ogni razza. Di sera, il confort viene dalla brezza marina e appunto nel tardo pomeriggio di sabato inizieranno i campionati mondiali su pista, a cavallo di un anello in cemento di circa 500 metri e situato nello stadio della prima squadra calcistica di Francia: l'Olympique.

Saranno mondiali ridotti, poiché l'anno delle Olimpiadi esclude i dilettanti dalle competizioni triplete. Unica eccezione, i mezzofondisti. E così il programma prevede sei titoli: velocità professionisti e dilettanti; inseguimento professionisti e donne; mezzofondo professionisti e dilettanti. I sei titoli e le diciotto medaglie (oro, argento e bronzo) verranno assegnati il 2 agosto, e anticipandovi che per noi sarà un brutto lavorare in riferimento agli orari che impediranno d'informare sollecitamente i lettori, vi diamo i nominativi dei campioni uscenti, di coloro che si sono laureati lo scorso anno, più i secondi e i terzi classificati. Una parte del medagliere di Varese.

Velocità professionisti: 1) Loeesijn (Olanda); 2) Van Lancker (Belgio); 3) Turrini (Italia).

Velocità donne: 1) Careva (Urss); 2) Ermolaeva (Urss); 3) Zajickova (Cecoslovacchia).

Inseguimento professionisti: 1) Baert (Belgio); 2) Janssen (Francia); 3) Porter (Gran Bretagna).

Inseguimento donne: 1) Gourkuschina (Urss); 2) Hag (Olanda); 3) Burton (Gran Bretagna).

Mezzofondo professionisti: 1) Verschuren (Belgio); 2) Oudkerk (Olanda); 3) De Lillo (Italia).

Mezzofondo dilettanti: 1) Gnas (Germania occidentale); 2) Podleski (Germania orientale); 3) Boom (Olanda).

Oggi è un giorno dedicato all'accreditamento delle delegazioni, domani il congresso della federazione internazionale dei professionisti, sabato mattina il comitato direttivo dell'UCI e quindi l'apertura dei campionati. Molti congressi si avvicinano con le mogli: sono previsti passeggiate e banchetti; il luogo si presta a

svaghi di qualsiasi genere; massimo personaggio riverito e ossequiato Adriano Rottoli, e ci avvisano che dalle varie riunioni non uscirà nulla d'importante, come se il ciclismo non avesse tanti problemi e tanti guai, come non ci fosse niente da correre e rinovare.

L'anno scorso, «giocando in casa», i professionisti azzurri ottennero due medaglie di bronzo con Turrini (velocità) e Lillo (mezzofondo). Saremmo di più, e stavolta potremmo addirittura raccogliere meno i nostri rappresentanti sono Giordano Turrini, Giuseppe Beghetto e Luigi Borghetti (velocità); Pietro Guerra, Gianni Fusar Imperatore e Giuseppe Rosolen (inseguimento); Attilio Benfatto, Domenico De Lillo e Alberto Della Torre (mezzofondo professionisti); Rino Carraro, Luciano Frezza e Walter Avogadro (mezzofondo dilettanti).

Assenti completamente assenti (manco la Tartagli) nell'inseguimento in campo femminile ed è un errore che abbiamo già rimarcato, l'errore di voler tenere lontane le nostre ragazze dalle specialiste sovietiche, cecoslovacche e olandese, mentre per imparare, bisogna cominciare, per crescere, bisogna insistere, col tempo ci si avvia alla strada dove in pochi anni abbiamo raggiunto ottimi livelli (una medaglia di bronzo e due d'argento ad opera di Maria Tartagli), ma in generale il ciclismo femminile gode di scarsa simpatia negli ambienti federali, o meglio risente di quello stupido e sciocco slogan per il quale lo sport della bicicletta non s'addice alle donne. Poi, in caso di medaglie, coloro che sorridono e malignano, fanno un gran baccano, gridano forte «Viva l'Italia», si capisce.

Domani toglieremo attentamente l'elenco dei concorrenti, ma possiamo già dirvi che Loeesijn, Johnson, Van Lancker sono più quotati di Turrini, Beghetto e Borghetti, che sarebbe un guaio, se si presuma se uno dei nostri inseguitori entrasse nei quarti, chiusi come sono da Baert, Porter, Bracke, Grosskost ed altri di prima fila, ma per una durezza, soggetta a qualche raffica di vento, secondo il CT Costa poteva ottimismo figurare Boliva, che nel baraccone dovrebbe avere una qualche possibilità di entrare in finale; che fra i giovani, a Varese, aveva lasciato intravedere buone possibilità Rino Carraro, comunque bastava fortuna anche ad Avogadro e Frezza, due incognite. Infine, fra le donne, pare scontato il successo delle sovietiche, e qui la curiosità è data dalla presenza delle inglesi, Beryl e Carol Burton, madre e figlia.

La pista (vecchio discorso) è in crisi, da noi in particolare (il Vigorelli ammuflisce, una sola riunione all'estero, appena tre settimane di preparazione, e d'inverno manca un allenamento collegiale); ci riferiamo, ovviamente, ai professionisti; in quanto ai dilettanti, le prossime olimpiadi diranno la verità su ciascun paese. Vivere col mestiere del pistard è difficile; il vicario Maspes, ma quel l'epoca partiene ad un passato d'oro.

Oggi, i conti tornano (quando tornano) con le sei giornate, con le gare su strada (Dugand, uno dei migliori, ha vinto una tappa del Tour) e di conseguenza il pistard perde in purezza nelle specialità che richiedono abilità, in quanto scrupolosa e continua attività.

A domani, con la speranza di essere troppo pessimisti nei riguardi degli azzurri, ma vi anticipiamo che il nostro pronostico è anche quello di Guido Costa.

Gino Sala

Gli hanno ridato la licenza a 41 anni!

Garbelli «brasiliiano» ritorna a combattere



MILANO, 27 — Notizia «bomba» nel mondo pugilistico italiano. A 41 anni Giancarlo Garbelli, il peso medio ex idolo del pubblico milanese, tornerà a calcare i ring. La Federazione brasiliana lo ha infatti ritenuto idoneo a riprendere i combattimenti e lo ha affiliato. Secondo notizie pervenute dal Brasile e confermate dal signor Vassena, vice-presidente della CAP, Garbelli sarebbe in ottima forma ed intenderebbe completare gli allenamenti a Fidenza. Come è noto, Garbelli ebbe un triste declino pugilistico alcuni anni fa, accompagnato da penose traversie personali, che gli costarono anche alcuni procedimenti penali; proprio per quest'ultimi la Federazione italiana ha negato a Garbelli il nulla osta a combattere nella penisola. Giancarlo avrebbe comunque già in programma una tournée in Germania e Spagna. Nella foto: Garbelli con il suo ex manager Libero Cecchi

E' stata la prima squadra di serie A a riprendere l'attività

La Ternana è al Terminillo (poi verrà il «torchio» di Viciani)

Una spiacevole sorpresa per gli sportivi: aumentati i prezzi degli abbonamenti — Si sta ampliando lo stadio «Liberati»

Mercoledì mattina c'è stato il primo raduno di serie A. E' toccato alla neo-promossa Ternana. Avrebbe dovuto ritrovarsi all'appuntamento anche il Vicenza ma, per una serie di motivi, l'incontro dei veneti vecchi e nuovi, è stato rimandato a ieri. Anche l'Atalanta si è associata al Vicenza per quanto riguarda la data del ritrovo. Domani sarà il turno della Sampdoria. Per le altre se ne parlerà a partire dal primo agosto.

Gli è che molte squadre, dati gli impegni postcampio-

nato, specialmente per quanto riguarda la Coppa Italia, hanno avuto bisogno di un supplemento di riposo.

Per quanto riguarda la Ternana, dopo le visite mediche effettuate nel pomeriggio, gli atleti sono partiti per il Terminillo dove si fermeranno per un breve periodo allo scopo di ossigenarsi e di fare del «footing». Al raduno degli veneti giocatori solo due erano assenti, il portiere Alessandro, dato in prestito dalla Juventus, che sta completando il CAR e il libero Mastropasqua che si trova in America con la nazionale militare. La squadra rientrerà nei prossimi giorni. Ma non sono risultati, per il momento, i seguenti, divisi per ruoli: portieri, Gerolmi e Tancredi; difensori, Antonini, Agretti, Perini, Bruto, Grassetti, Pandrini, e Rosa; centrocampisti, Beatrice, Lucchitta, Mariani, Russo, Selvaggi, Valente; attaccanti, Cardillo, Ferrarini, Jacolino, Roffi, Traini e Verzini.

Come si vede dall'elenco fanno parte due aggregati, Ferrarini e Roffi a proposito delle operazioni per i ricambi, che, con tutta probabilità, almeno uno sarà ingaggiato dalla società umbra.

Dopo il periodo di ossigenazione la squadra rientrerà in sede per affrontare successivamente la vera e propria fase degli allenamenti.

Viciani ha dichiarato che l'anticipato raduno della Ternana, nonostante il fatto che il torneo di serie B si sia concluso tardi, ha una sua precisa ragione d'essere. La squadra umbra periodica, per arrivare perfettamente roduta per essere in grado di partire a razzo e accumulare nella fase iniziale del torneo la massima quantità di punti possibile.

«Il precampionato — ha dichiarato l'allenatore — ci interessa quindi anche da un punto di vista economico. Quando anche dovessimo perdere tutti gli incontri non ne importerebbe niente. Del resto chi mi conosce sa che i miei metodi di allenamento sono assai precisi e si sta avviando la fase iniziale della ripresa. I miei ragazzi si troveranno con le ossa dolenti. Ma lo mi sono sempre regolato così. Voglio

che al momento in cui il torneo scatterà tutti siano in piena efficienza e al massimo del rendimento».

La breve permanenza al Terminillo servirà soltanto a contribuire ad eliminare dagli organismi dei giocatori le ultime tossine e per cominciare a sciogliere i muscoli grazie alle lunghe passeggiate.

Intanto mentre Viciani si prepara a mettere sotto torchio i giocatori la Società cerca di prepararsi al meglio in vista del campionato, il primo che una squadra umbra disputi nel massimo torneo. Si sta lavorando alacremente per portare la capienza del «Liberati» a circa trentamila spettatori e si sta avviando la campagna abbonamenti anche se gli sportivi si sono trovati di fronte alla sorpresa

Benvenuti smentisce il ritorno sul ring

TRIESTE, 27 — Sono in ottime condizioni fisiche ma non ho lanciato alcuna sfida a nessuno. Non ho fatto progetti per tornare al pugilato pur essendo convinto che potrei farlo».

Così si è espresso l'ex campione del mondo Coli, riferendosi a recenti notizie secondo le quali era probabile un suo rientro sul ring. «Qualche volta — ha aggiunto l'ex pugile triestino — basta una parola ed ecco che subito vengono fatte illazioni. Attualmente svolgo l'attività di giornalista e commentatore sportivo ed è mia intenzione continuare su questa strada».

Ultimi spiccioli di vacanze per i giocatori delle squadre romane

Maretta nel C.D. della Lazio Roma: reingaggi tranquilli

Per i giocatori della Roma della Lazio il tempo scorre inesorabile e tra qualche giorno, dopo il riposo estivo, torneranno a correre agli ordini dei due allenatori romani per presentarsi in forma sin dai primi impegni precampionato. I romanisti inizieranno il raduno il giorno 3 agosto a L'Aquila per concluderlo il 13 sempre nel capoluogo abruzzese, mentre i biancozzurri di Via Col di Lana fisseranno il loro quartier generale all'ombra dei boschi dell'Appennino toscano, vale a dire all'Abetone, dal 3 al 14 agosto.

Per quanto riguarda la squadra biancozzurra, c'è da dire che il presidente Lenzi sembra orientato a rinnovare (perlomeno parzialmente) i ranghi dirigenziali. Il popolare «papa Umberto» è, infatti, attivamente cercando, nella cerchia delle amicizie sue e della Lazio, persone capaci e vogliose di sol-

grave onere finanziario che gli deriva dalla carica.

Proprio questa sua attiva ricerca di personale, dotate ha suscitato il risentimento di due consiglieri, vale a dire di Gianni Casoni ed Andrea Ercoli, i quali, ritenendosi offesi dall'atteggiamento di Lenzi, hanno presentato le dimissioni; dalla loro carica, dichiarandosi implicitamente pronti a cedere il loro posto ad eventuali consiglieri più preparati. Lenzi, comunque ha respinto le dimissioni, invitando Ercoli e Casoni a rimanere al loro posto almeno fino alla prossima assemblea degli azionisti.

Per quanto riguarda i quadri tecnici, il presidente Lenzi sembra orientato a rinnovare (perlomeno parzialmente) i ranghi dirigenziali. Il popolare «papa Umberto» è, infatti, attivamente cercando, nella cerchia delle amicizie sue e della Lazio, persone capaci e vogliose di sol-

polemiche post-campagna acquisti. Gli abbonamenti sono arrivati a quota 130 milioni, vale a dire alla stessa cifra raggiunta l'anno scorso nello stesso periodo.

Anche Anzalone, come il collega laziale, sta preparando le sue operazioni per i ricambi, e tutto sommato non dovrebbero presentargli grosse difficoltà dopo la partenza di Amarildo, Del Sol, Vietti e Zigoni, tutta gente la cui cessione, dal lato tecnico, potrà anche essere rimpiantata, ma che, sotto il profilo economico, ha fatto tirare certamente un grosso sospiro di sollievo al maggiore azionista giallorosso.

L'unica apprensione che sembra aver colpito Anzalone riguarda lo scambio Sulfaro Petrelli; sotto questo neppure il presidente deve essere tanto convinto della bontà dell'affare, ma d'altra parte, ormai è fatta e i dubbi saranno risolti dal campionato.

«Il precampionato — ha dichiarato l'allenatore — ci interessa quindi anche da un punto di vista economico. Quando anche dovessimo perdere tutti gli incontri non ne importerebbe niente. Del resto chi mi conosce sa che i miei metodi di allenamento sono assai precisi e si sta avviando la fase iniziale della ripresa. I miei ragazzi si troveranno con le ossa dolenti. Ma lo mi sono sempre regolato così. Voglio

che al momento in cui il torneo scatterà tutti siano in piena efficienza e al massimo del rendimento».

La breve permanenza al Terminillo servirà soltanto a contribuire ad eliminare dagli organismi dei giocatori le ultime tossine e per cominciare a sciogliere i muscoli grazie alle lunghe passeggiate.

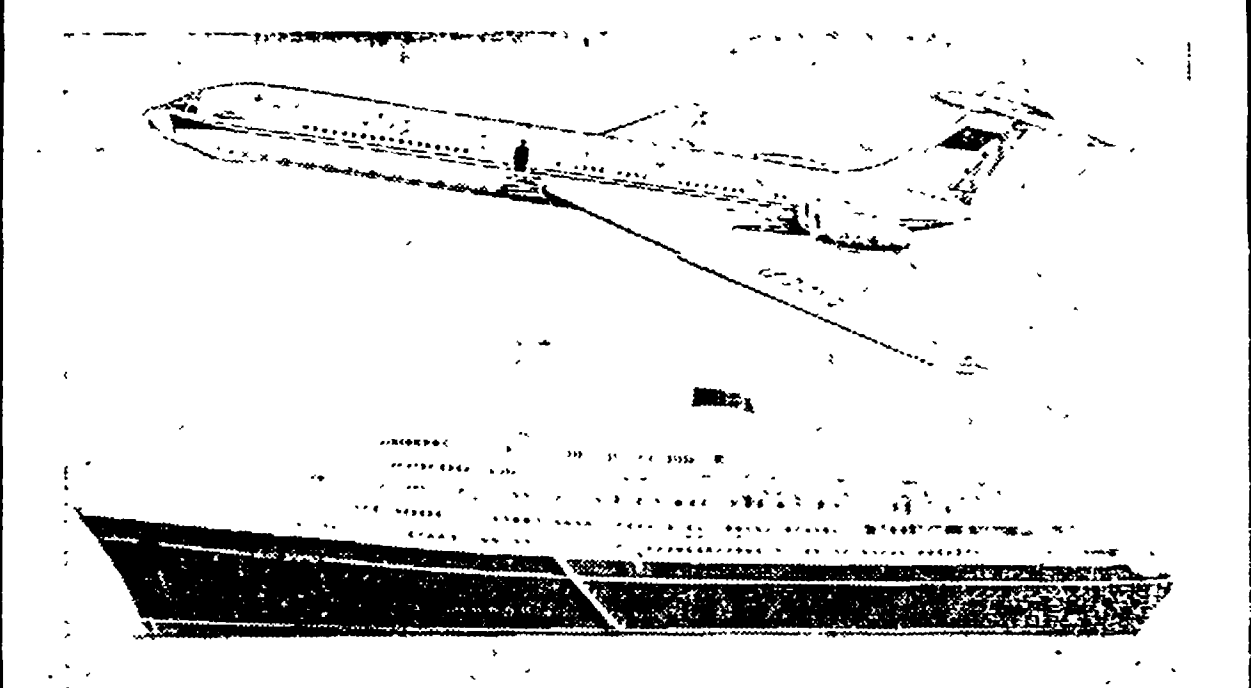
Intanto mentre Viciani si prepara a mettere sotto torchio i giocatori la Società cerca di prepararsi al meglio in vista del campionato, il primo che una squadra umbra disputi nel massimo torneo. Si sta lavorando alacremente per portare la capienza del «Liberati» a circa trentamila spettatori e si sta avviando la campagna abbonamenti anche se gli sportivi si sono trovati di fronte alla sorpresa

che al momento in cui il torneo scatterà tutti siano in piena efficienza e al massimo del rendimento».

La breve permanenza al Terminillo servirà soltanto a contribuire ad eliminare dagli organismi dei giocatori le ultime tossine e per cominciare a sciogliere i muscoli grazie alle lunghe passeggiate.

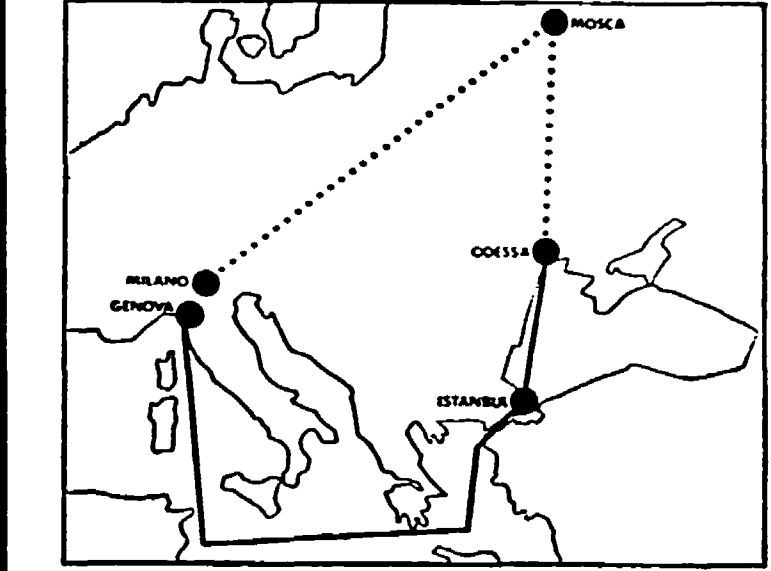
Intanto mentre Viciani si prepara a mettere sotto torchio i giocatori la Società cerca di prepararsi al meglio in vista del campionato, il primo che una squadra umbra disputi nel massimo torneo. Si sta lavorando alacremente per portare la capienza del «Liberati» a circa trentamila spettatori e si sta avviando la campagna abbonamenti anche se gli sportivi si sono trovati di fronte alla sorpresa

3° FESTIVAL de l'UNITÀ sul MARE



CROCIERA MARE-CIELO

8 GIORNI dal 24 SETTEMBRE al 1° OTTOBRE Con la M/n IVAN FRANKO e aerei dell'AERFLOT



Itinerario in NAVE: GENOVA ISTANBUL ODESSA

Itinerario in AEREO: ODESSA MOSCA MILANO

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: Lire 160.000

LA NAVE La M/n IVAN FRANKO, di 20.000 tonnellate di dislocamento, lunga 176 metri, 20 nodi di velocità, mette a disposizione dei crocieristi una attrezzatura modernissima ed ogni più moderno ricambio della tecnica navale e per quanto riguarda le sistemazioni, offre una luminosa sala da pranzo capace di 700 posti; un grande salone da ballo; un night club; 6 bar dislocati sul ponte dei saloni e sul ponte di navigazione; una piscina coperta, con volta apribile; una piscina all'aperto per bambini; una sala da ginnastica; una sala da gioco per bambini, un cinema capace di 120 posti; una biblioteca e sala di scrittura; 3 negozi di vendita di oggetti ricordo; 2 saloni parrucchiere e barbiere; un sistema regolabile di aria condizionata in ogni ambiente; un impianto di televisione nel bar e in vari saloni; una cucina, di tipo internazionale che avrà la sovrintendenza di cuochi italiani. Inoltre, sono assicurati l'assistenza medica e i servizi religiosi.

Per informazioni e iscrizioni: **UNITA' VACANZE** VIALE FULVIO TESTI, 75 - 20162 MILANO Telefono 64.20.851 interno 225